



REGIONE LOMBARDIA  
AZIENDA OSPEDALIERA  
"OSPEDALE MAGGIORE"  
DI CREMA



## “ 3 ‘BOLLINI ROSA’ PER L’OSPEDALE DI CREMA”

L’Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna (O.N.Da) ha ideato un programma speciale di segnalazione degli ospedali basato sul loro livello di “women friendship”, cioè sul loro grado di attenzione specifica nei confronti delle donne ricoverate.

**Il 30 giugno 2009 a Roma, nella sala conferenze di Palazzo Marini, sono state formalizzate le nuove assegnazioni e l’Ospedale di Crema si è aggiudicato 3 bollini rosa.**

L’obiettivo del progetto - anche tramite la realizzazione di una Guida, pubblicata con il Sole 24Ore, che raccoglie l’elenco degli ospedali premiati - è facilitare la scelta del luogo di cura da parte delle donne. Alle strutture ospedaliere che possiedono i requisiti identificati dall’Osservatorio sono stati assegnati uno o più bollini rosa che attestano il loro impegno nei confronti delle malattie femminili. Con questa iniziativa la Commissione incaricata della valutazione ha voluto premiare le strutture che già possiedono caratteristiche a misura di donna e incentivare le altre ad adeguarsi nel tempo ai parametri definiti dall’Osservatorio.

“L’azienda Ospedaliera di Crema – spiega il dott. Luigi Ablondi direttore generale dell’AO di Crema - si contraddistingue per un’eccellenza medico-scientifica e una grande attenzione alle esigenze del paziente. Storicamente le posizioni dirigenziali “che contano” in Italia sono state ricoperte da uomini. Recentemente, però, si è assistito ad un progressivo aumento verso queste cariche da parte di donne. All’interno della nostra struttura il Direttore Sanitario è una donna. Questo ha portato l’Ospedale ad affiancare alla tradizionale attenzione verso il paziente, un punto di vista tipicamente femminile. Ha messo in luce esigenze diverse, bilanciandole meglio, e creando modificazioni strutturali e mediche che le potessero assecondare.

Il punto che ha colto l’attenzione dei valutatori riguardo alla nostra struttura è il percorso terapeutico per il tumore della mammella, che prevede la presa in carico della donna dallo screening fino alla ricostruzione chirurgica, senza mai abbandonarla. Un percorso a 360°. Durante il trattamento, inoltre, la donna è seguita da una psiconcologa in grado di darle sostegno per ritrovare la sua femminilità. Sono, inoltre, attive, numerose collaborazioni con strutture di volontariato presenti sul territorio in grado di supportare la donna durante la terapia.

E anche la prevenzione è in rosa. L’Ospedale organizza giornata Open Day “*Con sguardo di donna*”, dedicate a attività di informazione e prevenzione gratuita (prime visite senologiche, ginecologiche, pap-test).

Attenzione alle esigenze delle donne, inoltre, non solo in ambito medico-scientifico, ma anche dal punto di vista pratico-amministrativo. All’interno del Centro Oncologico è attivo uno sportello gestito dai principali Enti di patronato per informazioni su pratiche di diversa natura (astensione dal lavoro, riconoscimento invalidità, rilascio ausili protesici, tutela gravidanza e maternità...). Nell’area materno-infantile, poi, sono disponibili traduzioni multilingue e nell’area pediatrica una videoteca per i bambini e la clownterapia.

Nel prossimo futuro, infine, sono previste campagne di promozione verso la donazione del cordone ombelicale”.